

Un centinaio di idee di impresa presentate, undici quelle realizzate. Ecco i risultati di un progetto sperimentale

PARCO TECNOLOGICO

IN-FVG

Valore ai talenti

Le pratiche imprenditoriali sono state supportate da borse di studio. Molti gli "attori" in rete

Mara Bon

Un centinaio di idee di impresa in meno di tre anni, proposte da 155 aspiranti imprenditori in forma associata o individuale. Sono i risultati significativi registrati dal progetto sperimentale IN-FVG, dedicato alla selezione e al supporto di idee imprenditoriali innovative, promosso da Friuli Innovazione, Università di Udine e Ires FVG e finanziato dalla Regione.

Del centinaio di idee imprenditoriali inviate, circa la metà (46) sono state sviluppate ulteriormente dai candidati e presentate al vaglio di una commissione di esperti del progetto IN-FVG, che ha selezionato le 19 più promettenti. Ben 11 sono state infine le pratiche imprenditoriali realizzate, supportate da borse di studio per 135.000€. I risultati e le ricadute sono stati presentati nel corso di un evento dal titolo "IN-FVG: idee nuove per lo sviluppo del territorio regionale", tenutosi lo scorso 25 ottobre nella sala Valduga della CCIAA di Udine, con i principali attori della ricerca, dell'innovazione e dell'animazione economica in Friuli: Confindustria Udine, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio del FVG, Confindustria Udine, oltre a IRES FVG, Università, e Friuli Innovazione.

Al centro del dibattito: la ricaduta per il tessuto economico friulano dei servizi a supporto dell'avvio di nuove imprese innovative, quali ad esempio quelli dell'incubatore Techno Seed. Gestito da Friuli Innovazione, Techno Seed è stato recentemente insignito del premio europeo "Achieve more award".

Unanime la richiesta degli attori economici di potenziare queste iniziative e render-

Le ricadute territoriali sono state presentate nel corso dell'evento: "IN-FVG: idee nuove per lo sviluppo del territorio regionale"

le continuative nel tempo: per aiutare soprattutto i giovani a fare impresa serve una strategia collaborativa che va oltre le progettualità sperimentali.

I relatori hanno messo in luce la necessità del territorio di poter contare su un "sistema IN-FVG" che sia permanente, che metta assieme gli attori, le competenze e gli strumenti che ci sono già, come l'Università, il Parco Scientifico, le associazioni di imprese e il sistema bancario.

L'importanza di un incubatore, sia come luogo fisico che come struttura erogatrice di molteplici servizi per favorire la nascita di nuove imprese è stata sottolineata diverse volte durante il dibattito, così come l'eccellenza dei risultati emersi

da IN-FVG, tanto da poter essere preso come un modello per l'ottimizzazione delle risorse e delle capacità di offrire servizi.

Aspetti vincenti del progetto sono stati il percorso di formazione imprenditoriale su misura offerto ai beneficiari del progetto e la pratica imprenditoriale, ovvero l'affiancamento ad un imprenditore già affermato del FVG.

Per sostenere la creazione d'impresa e la promozione della cultura imprenditoriale nella Regione Friuli Venezia Giulia è stato attivato anche il progetto "Imprenderò".

Tra gli aspetti vincenti del progetto il percorso di formazione imprenditoriale su misura

L'iniziativa comprende diverse funzioni come "Passaggio generazionale", "Trasmissione d'impresa", "Spin off aziendale", "Formazione imprenditoria-

le e creazione di nuova impresa", "Programma di formazione manageriale in favore di PMI e micro imprese", "Attività di coordinamento delle funzioni".

Le attività, che si svolgeranno fino a giugno 2012, prevedono incontri individuali di orientamento, mirati ad indirizzare i potenziali imprenditori verso lo sviluppo della propria idea di business; seminari con interventi specifici su varie tematiche, per sostenere il percorso di acquisizione di una mentalità e competenze imprenditoriali da parte del beneficiario, funzionali allo sviluppo dell'idea imprenditoriale di spin-off; consulenza individualizzata mirante all'impostazione di un progetto di business attraverso un'attività di tutoring e di assistenza specialistica su tematiche individuate.

Inoltre ricordiamo il progetto EXE PRIZE 3, approvato e finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'azione Pilota denominata Erasmus per Giovani Imprenditori. È stato promosso per migliorare lo spirito imprenditoriale, l'internazionalizzazione e la competitività di micro, piccole e medie imprese di recente installazione e per supportare l'avvio di nuove imprese nell'UE. Il progetto si inserisce con continuità rispetto alle altre due esperienze già realizzate da Friuli Innovazione con i progetti Exe Prize ed Exe More presentati nell'ambito della stessa azione Pilota. L'obiettivo di EXE PRIZE 3 è quello di coinvolgere 75 imprenditori (40 nuovi imprenditori e 35 imprenditori ospiti) in azioni di scambio che offrono ai nuovi imprenditori la possibilità di trascorrere un periodo di tempo della durata media di tre mesi presso una PMI di successo attiva in un altro stato membro dell'UE.



Turismo high-tech con MoBe

Guide museali, installazioni e cataloghi multimediali, una piattaforma per il marketing via bluetooth, un portale QR, un browser per dispositivi mobili "context aware" - cioè di ultimissima generazione. La gamma di prodotti firmati MoBe è già piuttosto consistente, nonostante la giovane età dell'impresa. Fondata nel 2006 come spin-off dell'Università di Udine per poi passare attraverso le cure dell'incubatore di Friuli Innovazione Techno Seed, MoBe è una società nata con lo specifico intento di trasformare in prodotti commerciali innovativi i risultati ottenuti dall'attività di ricerca del Laboratorio di Sistemi Mobili Dipendenti dal Contesto. In altre parole: progettazione, sviluppo e commercializzazione di infrastrutture hardware e software orientate ai dispositivi mobili, quali, per esempio, smartphone e tablet, in particolare per il turismo. Dal 2007 MoBe srl ha partecipato direttamente a molteplici iniziative di ricerca a livello locale, regionale ed europeo.

